

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1876

sarono una situazione di fatto spesso eccedente, spesso ripugnante alle disposizioni delle leggi.

MANFRIN. Io prendo atto delle parole dell'onorevole ministro e della sua promessa di definire questa questione al bilancio definitivo. Oltre che soddisfare me, soddisferà, spero, anche coloro che a malincuore sopportano l'indebita aggravio da me accennato.

COSTANTINI. Debbo rivolgere anch'io un'interrogazione all'onorevole ministro dell'interno sul trattamento fatto agli impiegati delle opere pie nelle provincie meridionali. E, sebbene ciò implichi una grossa questione di principio e di giustizia distributiva, non di meno sarò brevissimo.

L'onorevole ministro dell'interno conosce meglio di ogni altro che gl'impiegati delle opere pie compiono funzioni di carattere essenzialmente governativo; e certo non ignora che, mentre in tutto il regno vengono retribuiti a carico del bilancio dello Stato, nelle provincie meridionali per contrario gravano il bilancio delle provincie o delle opere pie.

Conosce oltre a ciò che il decreto dal 20 agosto 1874, massime per l'interpretazione restrittiva a cui diede luogo, rovinò completamente la carriera di questi impiegati, con danno evidentissimo del pubblico servizio.

Contro questo ordine di cose, questa flagrante e permanente ingiustizia, non mancarono proteste e reclami che furono sollevati al Governo ed alla Camera. Ma, sebbene l'uno e l'altra se ne fossero più volte occupati, nessun effetto utile non di meno produssero.

Ora che il Governo si occupa della riforma degli organici e del miglioramento della condizione economica degli impiegati dello Stato, sembra arrivato il momento d'invocare efficacemente la cessazione di un'antica ingiustizia; ed io chiedo all'onorevole ministro dell'interno quali provvedimenti il Governo intende di proporre a questo riguardo, poichè non vedo traccia degl'intendimenti governativi, nè nel bilancio, nè nella proposta di riforma degli organici.

GORLA. Desidero rivolgere una preghiera all'onorevole ministro dell'interno riguardo al personale delle prefetture.

Vedo qui annunciata la somma di circa 7 milioni per questo personale, ed io ritengo che si potrebbe fare una grossa economia, in quanto che le prefetture hanno scaricato molte delle loro attribuzioni sulla Deputazione provinciale.

Io ritengo che sette od otto consiglieri di prefettura, anche nelle città più ragguardevoli, sieno eccessivi, e si potrebbe di molto ridurre questo per-

sonale, trattandolo forse anche meglio di quello che si fa attualmente.

In questo modo si potrebbe fare una grossa economia e potrebbero essere soddisfatti i voti degli onorevoli Manfrin e Mussi.

MINISTRO PER L'INTERNO. La questione che solleva l'onorevole Costantini è stata sollevata altre volte nella Camera, ed io ne sono perfettamente informato. A risolverla, credo anch'io, come l'onorevole Costantini, che si debba aspettare la riforma degli organici, ed aggiungerò quella della legge sulle opere pie, perchè l'una cosa è collegata all'altra.

L'onorevole Costantini si meraviglia di non vedere risolta la questione negli organici presentati adesso, ma io lo prego di riflettere che la parte degli organici presentati in questo momento dal Governo non riguarda la costituzione degli uffici, ma piuttosto la parificazione degli stipendi.

Questa seconda parte è riservata, e il Governo si propone di presentarla alla Camera nel più breve tempo possibile.

All'onorevole Gorla debbo dire che, se egli legge il progetto di legge per la riforma comunale e provinciale, troverà pienamente soddisfatti i suoi desideri.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, il capitolo 10 s'intende approvato.

(È approvato, e lo sono del pari i quattro seguenti:)

Amministrazione provinciale. — Capitolo 11. Indennità di residenza, lire 165,000.

Capitolo 12. Spese d'ufficio, lire 672,770.

Capitolo 13. Spese diverse, lire 63,500.

Opere pie. — Capitolo 14. Servizi vari di pubblica beneficenza. La Commissione propone la somma di lire 112,200.

Il ministro accetta?

MINISTRO PER L'INTERNO. Accetto.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, si avrà per approvato il capitolo nella somma proposta dalla Commissione.

(È approvato, e lo sono del pari i due seguenti:)

Amministrazione della sanità interna. — Capitolo 15. Spese diverse, lire 58,450.

Capitolo 16. Sifilicomi (Personale), lire 105,000.

Capitolo 17. Sifilicomi (Spese di cura e mantenimento), lire 1,327,339.

BERTANI AGOSTINO. Gli informati delle pubbliche amministrazioni sanno che vi è una istituzione che fa parte della polizia, intitolata *Uffici sanitari*.

Io non posso discernere fra i diversi titoli del bilancio dove siano collocate le spese inerenti a questi uffici; ma ciò poco monta. Comunque siasi,